



Seduta del 16 maggio 2022

Presidenza: On. Tessa Prati

Scrutatori: On. Aeschlimann Jean-Jacques
On. Federica Colombo Mattei

Presenti: 54 Consiglieri Comunali su 60

Presenti gli Onorevoli:

1	Aeschlimann Jean-Jacques	21	Cattaneo Luca	41	Nacaroglu Rupen
2	Antonini Céline	22	<u>Censi Andrea</u>	42	Nava Andrea
3	Albertini Giovanni	23	Colombo Mattei Federica	43	Nyffeler Michael
4	Aliprandi Luisa	24	David Mattea	44	Olgiati Lara
5	Baratti Danilo	25	Ferrari Gamba Morena	45	Ortelli Maruska
6	<u>Bassi Raide</u>	26	Fumasoli Demis	46	Pelli Fulvio
7	Beltraminelli Paolo	27	Ghisletta Raoul	47	Petralli Angelo
8	<u>Benicchio Valentino</u>	28	Jalkanen Keller Melitta	48	Petrini Dario
9	Beretta-Piccoli Lorenzo	29	Kämpf Laura	49	<u>Pianezzi Lorenzo</u>
10	Beretta-Piccoli Sara	30	Lüchinger Urs	50	Prati Tessa
11	Bernasconi Angelo	31	Malfanti Michele	51	Ruf Isabelle
12	Bernasconi Lukas	32	<u>Marioli Nicholas</u>	52	Rusconi Zahra
13	Bianchetti Benedetta	33	Mazzuchelli Siro	53	Sanvido Andrea
14	Bianchetti Gian Maria	34	Méar Laura	54	Sargenti Aurelio
15	Bignasca Boris	35	<u>Medolago Ero</u>	55	Schnellmann Petra
16	Bortolin Marco	36	Meili Deborah	56	Toscanelli Paolo
17	Bühler Alain	37	Mellini Eros	57	Unternährer Ferruccio
18	Campana Luca	38	Mengotti Marisa	58	Viscardi Giovanna
19	Cappelletti Edoardo	39	Merlo Tamara	59	Wicht Omar
20	Castelli Niccolò	40	Minotti Lucia	60	Zoppi Carlo

Assenti gli Onorevoli:

Bassi Raide

Benicchio Valentino

Censi Andrea

Marioli Nicholas

Medolago Ero

Pianezzi Lorenzo

Presenti per il Municipio gli Onorevoli:

On. Michele Foletti, Sindaco

On. Lorenzo Quadri, Municipale

On. Filippo Lombardi, Municipale

On. Tiziano Galeazzi, Municipale

Assenti gli Onorevoli:

On. Roberto Badaracco, Vicesindaco

On. Karin Valenzano Rossi, Municipale

On. Cristina Zanini Barzaghi, Municipale

On. Presidente:

Colleghe e colleghi buonasera a tutti, diamo inizio alla seduta e prima di passare con l'approvazione dell'ordine del giorno una qualche informazione da parte mia. Ci sono alcuni colleghi assenti giustificati così come anche gli On.li Municipali Roberto Badaracco, Karin Valenzano Rossi e Cristina Zanini Barzaghi. Per quanto riguarda invece i messaggi municipali e le mozioni, segnalo che tutti saranno trattati regolarmente visto che sono muniti di rapporto commissionale. Sui banchi trovate un omaggio dell'associazione pensionati comunale della Città di Lugano in occasione del settantacinquesimo della loro attività; sicuramente un omaggio apprezzato e ringrazio quindi l'associazione. Alcune informazioni riguardanti la seduta prima di passare con l'approvazione dell'ordine del giorno. L'On. Valentino Benicchio, assente giustificato, sarà sostituito in qualità di relatore dall'On. Jean-Jacques Aeschlimann. Come da informazione data, questa sera non abbiamo l'obbligo di mascherina, invito però i colleghi seduti nell'ultima fila a voler aprire ogni tanto le finestre così da cambiare un pochino l'aria, dal momento che la temperatura lo permette. Come già saprete e per la prima volta da questa sala siamo in diretta streaming. Per quanto riguarda invece la sala e per molti di noi trattasi di una novità, trovate sul banco una tessera che vi chiedo gentilmente di inserire nell'apposita apertura in modo tale da attivare il sistema sia per votare (tasti colorati verde, rosso e giallo) che per richiedere la parola (tasto a destra del microfono). Procediamo quindi con una prova di voto al fine di testare il corretto funzionamento di tutte le tessere, ricordando che dalla messa in votazione vi sono 15 secondi per votare dopodiché la votazione viene chiusa. Un'ultima informazione, a video vengono visualizzati: i pallini bianchi corrispondono agli assenti, i pallini blu rappresentano i presenti in sala che hanno inserito la tessera. Dal momento che la prova di voto ha funzionato correttamente ed in assenza di interventi, metto in votazione l'ordine del giorno che viene approvato con:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

42 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 1

Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi, secondo l'art. 47 LOC, da parte del Signor Danilo Baratti

On. Presidente:

Invito il Signor Danilo Baratti a volersi accomodare al banco dell'Ufficio Presidenziale per la sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla Costituzione ed alle Leggi e la consegna delle credenziali.

Applauso.

TRATTANDA NO. 2

Approvazione del verbale del Consiglio Comunale della seduta di lunedì 4 aprile 2022

On. Presidente:

In assenza di interventi, metto in votazione il verbale della seduta di lunedì 4 aprile 2022, che viene approvato con:

46 voti favorevoli, 0 contrario, 2 astenuti

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

53 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 3

Riconferma della mozione no. 4028 (ripresa dall'On. Tiziano Galeazzi in seduta di CC del 17 maggio 2021) dal titolo "Manifestazioni: coinvolgere maggiormente le piazze e le vie cittadine più isolate"

On. Presidente:

La mozione in oggetto era stata riconfermata dall'allora Consigliere Comunale On. Tiziano Galeazzi - ora Municipale - in seduta costitutiva dello scorso 17 maggio 2021. Ritenuto che formalmente le mozioni vanno riconfermate da membri del Legislativo in carica, invito il Gruppo UDC a voler comunicare l'intenzione di riprendere o meno l'atto parlamentare. Nel caso in cui non vi siano richieste di riconferma - sia del Gruppo UDC ma anche da parte di altri Gruppi - la mozione decade.

On. Alain Bühler:

Confermo di riprendere personalmente la mozione no. 4028 dal titolo "Manifestazioni: coinvolgere maggiormente le piazze e le vie cittadine più isolate".

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

46 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 4

Naturalizzazioni

OMISSIS

TRATTANDA NO. 5

MMN. 11189 concernente la richiesta di revoca della risoluzione del Consiglio Comunale del 4 aprile 2022 relativa al MMN. 10956

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatore On. Raoul Ghisletta - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Raoul Ghisletta:

Un brevissimo intervento per ricordare che si tratta di una decisione abbastanza eccezionale e trattasi della revoca di una risoluzione presa da questo Consiglio Comunale e segnatamente di una decisione che è stata presa il 4 aprile 2022 riguardo al messaggio municipale numero 10956 concernente la concessione di una attinenza comunale. Essendo stati di fronte a un manifesto errore di espressione del voto da parte del Consiglio Comunale che lede i diritti della persona in questione, è stata richiesto da parte della Commissione delle Petizioni al Municipio di presentare un messaggio di revoca. Ringraziamo il Municipio per aver accolto la richiesta della Commissione ed aver presentato il messaggio sul quale votiamo questa. Messaggio che consente quindi la revoca della precedente decisione del Consiglio Comunale e che permetterà poi, in un secondo tempo a questo consesso di prendere una nuova decisione sull'attinenza comunale in questione. Quindi ricordo che per questa votazione è necessario raggiungere la maggioranza di 31 voti.

On. Lukas Bernasconi:

Intervengo solo per ricordare un attimino i fatti che ci hanno portato poi questa sera a votare nuovamente questo messaggio. Da parte nostra c'è stata abbastanza meraviglia, anzi direi grande meraviglia per come è stata trattata una votazione ufficiale da parte del Consiglio Comunale. C'è stato un errore, come ha ammesso questa sera l'On. Raoul Ghisletta ed a fronte di questo errore si è cercato di non tenere valido il risultato di una votazione ufficiale. E questo non è stata veramente una bella

cosa, che non è mai successa a memoria, che ricordo e che anche altri ricordano. Spero veramente che in futuro non succeda mai più un fatto simile. C'è stato un errore, ci sono i sistemi ed i metodi per andare a correggere l'errore ma sicuramente non andando a dire "mi sono dimenticato", "ho perso il risultato della votazione", "ho perso i numeri". Cose del genere non sono più accettabili e quindi spero veramente che non succederà in futuro.

On. Presidente:

La ringrazio del suo intervento, posso comprendere che la cosa possa essere sembrata in questo modo ma l'errore del Consiglio Comunale si è accavallato ad un mio errore tecnico avuto con il sistema di votazione e per cui queste critiche di valore io le respingo. Mi sono consultata ed ho cercato di risolvere la situazione. Non ho sicuramente cercato di ripetere un voto come lei ha descritto, anzi e infatti mi sono poi attenuta al risultato iniziale. Per cui appunto, non accolgo queste critiche di valore nei miei confronti e sono certa che possiate comprendere la mia posizione così come sono certa che possiate riconoscere il mio rispetto nei confronti del ruolo che sto avendo in questo anno.

On. Giovanna Viscardi:

On.li Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, al di là dell'errore che può essersi creato nell'ambito tecnico, trovo che sia peccato però che dopo così tanti anni ci siano ancora dei Consiglieri Comunali che non hanno capito come si vota sul messaggio del Municipio che nega una naturalizzazione. Trovo che se non fosse stato un errore, avremmo fatto una figura meno peggiore.

On. Presidente:

Sono sicura che in futuro tutti noi ci impegneremo per evitare che questo tipo di errori accadano di nuovo. Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale che viene approvato con:

41 voti favorevoli 11 Contrari 2 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La risoluzione del 4 aprile 2022, relativa al messaggio municipale no. 10956, attraverso la quale il Consiglio Comunale ha risolto di non accogliere l'istanza della signora Coimbra Pinto Novo Zita Alexandra, figlia di Pinto Carlos Benjamin e di Fernandes Coimbra Pinto Fernanda, nata a Barroselas - Viana do Castelo (Portogallo) il 29 settembre 1973, cittadina portoghese, coniugata, custode, residente a Lugano dal 1° maggio 1997 e di non concedere alla stessa l'attinenza comunale luganese, unitamente alla figlia Coimbra Novo Giulia, nata a Sorengo l'8 giugno 2011, cittadina portoghese, nubile, scolara, residente a Lugano è revocata.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

52 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 6

MMN. 10794 concernente il Piano regolatore di Lugano - Sezione di Cadro. Varianti di adeguamento del Piano regolatore conseguenti alla decisione di approvazione del Consiglio di Stato del 13 aprile 2007 e 28 agosto 2007

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio - relatrice On. Federica Colombo Mattei - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Federica Colombo Mattei:

On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, intervengo in qualità di relatrice a nome del Gruppo PPD e GG. Un messaggio, quello sulle varianti del PR di Cadro che oggi vi proponiamo di approvare, che ha fatto molto discutere la Commissione della Pianificazione, non tanto sui contenuti ma piuttosto sulle procedure. Di fatto e come avete potuto leggere nel rapporto della Commissione, l'atto pianificatorio oggetto del messaggio è l'ultimo atto dell'approvazione avvenuta nel 2007 da parte del Consiglio di Stato della revisione di PR comunale. L'oggetto del messaggio è quindi la messa a punto di una serie di questioni specifiche richieste in sede di approvazione dal Consiglio di Stato nel 2007, sommate ai cambiamenti di legge e norme, subentrate nel corso degli anni. Oggi approviamo quindi definitivamente il PR di Cadro, del quartiere di Cadro. In particolare vi segnalo che il progetto definitivo delle varianti di PR: non propone aumento alcuno delle aree edificabili, infatti nessuna delle varianti relative ad ampliamenti di zona è stata approvata in sede di ricorso; riduce la riorganizzazione dell'area di interesse pubblico a valle della scuola comunale rinunciando al suo ampliamento poiché non approvato dal Consiglio di Stato; rispetta il calcolo del fabbisogno di posti auto; non include il tema delle distanze dai corsi d'acqua previsto da leggi superiori poiché inserito in un messaggio municipale specifico – il MMN. 10797 già discusso ed approvato dal Consiglio Comunale il 29 novembre 2021 – riguardante i corsi d'acqua di tutto il territorio comunale; assicura la tutela e la riqualifica dell'area edificabile tra il riale Lengina e la strada per Villa Luganese attraverso semplici disposizioni di legge introdotte con la nuova normativa sui corsi d'acqua; getta le basi per un dissodamento di una vasta zona boschiva a scopo agricolo nell'area attorno alla masseria Reali che dovrebbe attivarsi con l'approvazione del PR intercomunale del Piano della Stampa. Nelle sue considerazioni la Commissione della Pianificazione valuta negativamente tempistiche e modalità adottate per la procedura. I tempi inspiegabilmente lunghi portano ad approvare definitivamente un PR che presto dovrà essere rivisto e, sebbene la reale limitazione della qualità nello sviluppo futuro del quartiere non sia dimostrata, l'approvazione di iter pianificatori in atto di consolidamento per operare l'introduzione di nuove normative riguardanti un ampio territorio non permette riconsiderazioni generali attraverso progetti di lettura territoriale critica e propositiva, e innesca piuttosto processi pianificatori continui, poco controllabili e sicuramente non lungimiranti. Per contro la Commissione valuta positivamente la digitalizzazione del PR del quartiere di Cadro e sottolinea l'importanza di disporre di documenti digitalizzati auspicando che presto la Città possa completare il processo di trasformazione dei dati per tutto il territorio comunale. Per concludere la Commissione ritiene che questo messaggio municipale riguardi una legge pianificatoria priva di una visione generale del territorio o anche solo del quartiere, e non possa essere quindi considerato un atto propositivo per lo sviluppo del quartiere di Cadro, ma possa essere accettato unicamente quale atto finale di una legge oramai da anni in vigore. E anche alla luce di quanto in atto per la definizione del PDCom attraverso il principio delle costellazioni, la Commissione - proponendo l'approvazione del messaggio - raccomanda al Municipio di definire a breve i principi di lettura del territorio scaturiti dal PDCom; di intraprendere al più presto la revisione dei PR dei quartieri della fascia collinare del fiume Cassarate che porti a nuove indicazioni per i parametri delle aree costruibili, la ridefinizione degli spazi pubblici e di svago sulla base di studi di evoluzione delle esigenze della popolazione, nuove modalità di disegno dei percorsi veicolari e di mobilità lenta. Richieste necessarie per poter dare avvio al nuovo, atteso da tempo, sviluppo coordinato del territorio cittadino. Sviluppo coordinato del territorio che dovrà essere intrapreso attraverso il ferreo rispetto delle tempistiche procedurali correttamente prefissate, sulla base della verifica del dimensionamento delle zone edificabili - contenibilità e compendio - ai sensi della scheda R6 del Piano Direttore, al momento non ancora pubblicato, con il costante coinvolgimento delle Commissioni di quartiere e con la definizione di un'analisi dei rischi che verifichi l'attuabilità delle trasformazioni definite dalle visioni proposte dal PDCom. Sulla base di queste mie considerazioni anche a nome della Commissione della Pianificazione, che ringrazio per il lavoro svolto, vi invito ad approvare il messaggio. Grazie.

On. Luca Cattaneo:

On.li Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, non posso che iniziare il mio intervento citando un principio ancorato nella Legge sullo sviluppo territoriale. L'art. 33 cpv. 1 statuisce infatti che il Municipio verifica almeno ogni quindici anni il PR e decide in merito alla necessità di revisione o di adeguamento. Ebbene, oggi ci troviamo a votare delle modifiche di PR a tutti gli effetti con un'estensione temporale di 15 anni. Peccato però che questo periodo non è orientato a uno sviluppo futuro della pianificazione comunale – come la legge imporrebbe – ma piuttosto a correggere delle imprecisioni vecchie di 15 anni. Quello che facciamo oggi non è infatti nulla di più del recepimento di quello che il Consiglio di Stato ci ha detto di fare nel 2007, ossia – appunto – 15 anni fa. Da qui la mia riserva e quella della collega On. Céline Antonini al rapporto allestito dall'On. Federica Colombo-Mattei. Riserva, che non è certo un segno di disapprovazione del contenuto di quel rapporto, ma che è dettata piuttosto dalla necessità di poter esprimere al plenum e in questa sede alcune considerazioni che valgono sì per il messaggio che ci apprestiamo a votare, ma che varranno soprattutto per tutte le modifiche di PR che arriveranno in futuro sui banchi del Consiglio Comunale. In primo luogo l'iter procedurale e decennale che ha interessato le varianti di adeguamento del PR di Cadro deve costituire un'eccezione. Non deve più succedere che il Legislativo debba approvare delle varianti con oltre un decennio di ritardo. In secondo luogo la Commissione della Pianificazione del Territorio deve in futuro essere preventivamente e spontaneamente informata dal Municipio qualora dovessero presentarsi dei ritardi nell'evasione delle procedure di modifica dei PR. Terzo, non ci deve essere variante di PR che possa da oggi essere approvata con dei contenuti in contrasto con le visioni che stanno scaturendo dalla procedura di creazione del PDCom, ciò che deve valere anche per il messaggio in esame, che è stato vagliato dalla Commissione della Pianificazione del Territorio tenendo conto proprio di tali principi e di quello della contendibilità dell'urbanizzazione previsto dal diritto federale e su cui si pretende pure la massima trasparenza da parte del Municipio. E non da ultimo, gli studi pianificatori in corso e futuri dovranno considerare il territorio comunale come un insieme, ciò significa che le varianti di PR di singoli quartieri dovranno essere giustificate, o meglio dovrà essere chiara la ragione per cui una modifica futura delle sezioni di PR possa interessare solo quella sezione. Ciò detto e non avendo in definitiva ravvisato delle contrapposizioni fra il contenuto delle varianti in oggetto e gli obiettivi del futuro PDCom ed essendo le modifiche richiesteci la diretta conseguenza di un ordine impartito dall'autorità superiore, sciolgo la mia riserva al rapporto commissionale, confermando che altrettanto farà la collega On. Céline Antonini, e nel contempo – richiamando ancora una volta le condizioni appena espresse – porto l'adesione del Gruppo PLR al messaggio municipale.

On. Fulvio Pelli:

On.li Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, il mio intervento l'ho pensato in funzione dei tre messaggi che esaminiamo uno dopo l'altro questa sera; perché questi tre messaggi hanno qualcosa che si assomiglia. Hanno un borbottio di fondo, protestante - non penso della religione ma nel senso delle visioni politiche - e rilevano occasioni perse da parte del Municipio di far meglio. In questo caso avete sentito il rapporto della relatrice e le osservazioni del collega, ed in questo caso si vedono ritardi incomprensibili ed occasioni perse di cui approfondirò un po' più avanti. In quello che segue più o meno la stessa cosa, perché si constata che un messaggio per approvare i conti del 2020 arriva nel 2022, a metà anno e che è qualche cosa di totalmente incomprensibile ma che comunque succede e anche lì qualche occasione persa. Il terzo è un po' diverso ed è anche interessante constatare che il borbottio viene sia dalla Commissione della Pianificazione che dalla Commissione della Gestione che dalla Commissione delle Petizioni e quindi 39 colleghi tutti assieme farebbero una bella maggioranza per respingere; ma nel terzo caso in fondo si voleva parlare della Commissione urbanistica ma poi della Commissione urbanistica non si parla perché si parla solo di adattare qua e là il regolamento comunale in funzione di un futuro che non viene molto ben spiegato e che dovrebbe essere costituito dalla sostituzione delle Commissioni del nucleo con una Commissione urbanistica. Ecco io vorrei fare queste osservazioni di carattere generale e dare un consiglio al Municipio, senza

prendermi troppo sul serio. Abbiamo fatto molti sforzi nella Città di Lugano per cercare di far bene nelle revisioni pianificatorie, nelle revisioni di progetti e nell'impostazione di progetti e non gratuitamente perché tutti questi concorsi che vengono fatti hanno comunque un certo costo; e questo sforzo per esempio ci ha portato ad avere adesso un progetto di PDCom - di cui stiamo discutendo in molti - interessante e con delle componenti che forse ci dovrebbero indurre a muoverci diversamente nella politica. Si parla molto di queste costellazioni che dovrebbero costituire la futura suddivisione del territorio di Lugano; ce ne sono alcune che riguardano per esempio Cadro, una si chiama Ronchi, forse per la costellazione andava meglio prende un nome un po' più stellare non so io: progetto del Cigno o progetto di albireo o chissà cosa di questo tipo, ma la costellazione dei Ronchi prevede di mettere assieme, penso, nel piano regolatore: Sonvico con Villa luganese, con Cadro e inevitabilmente anche con Dino perché fa parte di quel quadro. Io vorrei consigliare al Municipio di non fare più l'errore di portarci una revisione di Villa luganese, di Sonvico e di Cadro che non sia accompagnata da quella degli altri ex Comuni. Non è obbligatorio che li chiamerete Ronchi, ma è obbligatorio che teniate conto che si tratta di tre regioni del Comune che hanno delle similitudini evidenti e che quindi vanno trattati assieme.

On. Presidente:

Scusi, comprendo che non voleva intervenire magari subito sui tre messaggi, però con l'intervento stiamo andando molto oltre al messaggio in oggetto e l'avviso che ha ancora non moltissimo tempo a sua disposizione, più o meno 30 secondi.

On. Fulvio Pelli:

Certamente. Ecco che questo è il mio consiglio: non impostare più nulla se non in coerenza con quello che state facendo studiare a molti architetti ed a molti pianificatori e che poi apparentemente non rispettate nella concretezza. Infatti nel rapporto sul nuovo PDCom le costellazioni non sono nemmeno indicate nelle spiegazioni che dà il Comune alla popolazione e questi nomi per saperli bisogna andarli a cercare approfondendo. Ecco il mio consiglio è questo, quando vi mettete a lavorare su qualche cosa fate uno sguardo generale e vedrete che ci saranno meno borbottii nelle varie Commissioni del Consiglio Comunale.

On. Maruska Ortelli:

Presidente, io non voglio infierire su di lei, l'ho fatto diverse volte, però scusi stiamo trattando un messaggio e dà la parola a un Consigliere Comunale che parla di tre messaggi. Allora lo facciamo tutti. Lei mi dà la parola ed io parlo di tutti i messaggi che ho all'ordine del giorno per mezzora. Non sono assolutamente d'accordo. Si fa un commento, si fanno delle osservazioni e mi rivolgo al collega, messaggio per messaggio, altrimenti qui tutti facciamo quello che vogliamo e non sono d'accordo. Non è un dibattito, grazie.

On. Presidente:

Ecco che ha utilizzato la parola "dibattito" ed io non vorrei adesso iniziare un dibattito attorno a questa questione. La ringrazio per il suo intervento On. Maruska Ortelli e continuiamo con la discussione attorno al MMN. 10794.

On. Filippo Lombardi:

Presidente, colleghi di Municipio, Consigliere e Consiglieri Comunali, credo che non ci sia moltissimo da aggiungere al rapporto della Commissione che evidentemente ci presenta l'iter - e posso convenire - particolarmente lungo. Ma non è la prima cosa un po' lunga che vedo da quando sono entrato qui. In questo caso siamo a 15 anni dall'adozione di un PR di Cadro a cui il Consiglio di Stato ha fatto le sue osservazioni e che poi giunge 15 anni dopo alla nostra approvazione, e questo più o meno alla vigilia della sua abolizione e questo perché sarà sostituito presto, speriamo, da un nuovo PR. Questo evidentemente è un meccanismo purtroppo perverso e che ha qualche cosa a che

fare con lentezze abituali della pianificazione; che qualcuno le considera però un merito perché il fatto che la pianificazione avanzi lentamente fa sì che non si decidano troppo rapidamente delle cose che dopo magari in pochi anni si rivelano sbagliate e vanno di nuovo correnti. Può darsi che governare sia l'arte di attendere. A me non piace, lo dico subito e quindi vengo con le osservazioni dei Consiglieri Comunali e della Commissione sul fatto che questi tempi biblici sono inaccettabili e conducono a delle situazioni poi applicazione molto problematica. Ad ogni modo ormai anche qui non possiamo più farci niente, io non c'ero nel 2007 e neanche in molti anni dopo però adesso abbiamo qui finalmente concluso, sulla base delle osservazioni del Consiglio di Stato, il lavoro iniziato nel 2007. Quindi facciamolo e ringrazio la Commissione. Mi sembra anche che dagli interventi non ho sentito proposte di rifiutare questo messaggio e quindi vi ringrazio se lo accettate, bisogna pur andare avanti anche se con un borbottio di fondo di cui l'On. Fulvio Pelli si fa interprete. Io posso condividere il borbottio di fondo perché effettivamente sono il primo che amerebbe che tante cose andassero più in fretta. Cerco di dire due parole su quello che forse è il succo della questione discussa questa sera e che ci ha visti in una interessante discussione ed interessante serata con la Commissione della Pianificazione del Territorio e penso che la multi Presidente – perché presiede anche questa Commissione – potrà convenire che la discussione che abbiamo avuto in quella sede e sulla questione del PDCom fosse interessante. E forse vale la pena ripeterne due o tre elementi qui perché ho l'impressione che ancora non si è capito, da tutte le parti, quale è il meccanismo che abbiamo davanti. Il PDCom a sua volta avrebbe dovuto essere impostato da qualche anno, perché abbiamo avuto tre ondate di aggregazioni e poi dopo bisognava partire. Si è partiti, c'è stato un lungo lavoro preparatorio e credo che all'inizio della legislatura lo stesso Municipio, lavorando sulle linee guida per questa legislatura, si è espresso molto chiaramente sul fatto che vogliamo concludere questo PDCom in questa legislatura. E sarò ancora più preciso visto che qui si fa un accenno, nel rapporto commissionale, alla possibilità che il lavoro sul PDCom slitti a fine 2023; non è questa l'intenzione del Municipio. L'intenzione del Municipio è nella prima metà del 2023 e prima dell'estate 2023. Poi i perversi fanno a notare che l'estate termina il 21 settembre, ciò che ci dà ancora un po' di margine. Però diciamo entro l'estate 2023 il PDCom lo vogliamo portare a termine. Stiamo lavorando bene, abbiamo dei partner interessanti, abbiamo fatto un mandato di studi paralleli che ci ha permesso di avere sul tavolo tre diverse visioni, non abbiamo premiato nessuna di queste o sposato nessuna di queste visioni ed abbiamo deciso di lavorare prioritariamente su quella che più sembra corrispondere alla visione della Città e del Municipio. E con lo studio Viganò e tutti i partner di quel gruppo che abbiamo scelto come referente principale stiamo andando avanti rapidamente; riservandoci sempre ed è lo scopo del sistema dei mandati di studio parallelo, di andare a beccare anche negli altri studi che sono stati sottoposti quelle idee e quegli elementi che potrebbero essere utili per fare meglio il lavoro del PDCom. Sul PDCom avrete diritto di essere informati costantemente; noi prevediamo e finora credo che ci siamo, di dare una informazione almeno semestrale su questo sviluppo al Consiglio Comunale. Sul PDCom voi non avrete da votare perché è uno strumento di lavoro del Municipio come il Piano finanziario e quindi il Consiglio Comunale dove essere informato e sicuramente poter partecipare alla discussione e d'altronde Municipio vuole che la discussione sul PDCom sia la più ampia possibile e quindi sta facendo di tutto per coinvolgere. Ho partecipato ad un certo numero di serate, ma veramente il numero di attori che vengono interpellati in questi mesi è importante e largo. Non so se sia già stato fatto spesso un lavoro così ampio di raccolta delle opinioni, delle visioni e degli interessi, perché poi ci sono anche interessi evidentemente dietro alle visioni di questo genere. E questo per arrivare appunto ad una visione d'insieme che è quella che è stata invocata anche dall'On. Fulvio Pelli. E su questa visione di insieme poi ci si muoverà ed è lì che il Consiglio Comunale si pronuncerà andando verso la revisione dei PR. Particolarità, il PDCom, diversamente da quello cantonale, non è vincolante e quindi è uno strumento di una certa visione e di una certa strategia ma non è vincolante come lo è quello cantonale al quale i Comuni a volte oborto collo devono attenersi. Dove invece arriva il compito decisionale del Consiglio Comunale è nella revisione dei PR e se dai 23 PR che abbiamo adesso - che sono decisamente troppi, che creano dei problemi e dai quali nemmeno siamo riusciti ad avere una uniformazione delle norme di attuazione - e se da

questa situazione passeremo sperabilmente entro fine 2023 ad una nuova situazione, almeno ad un nuovo processo di lavoro, avremo raggiunto l'obiettivo. Quale sarà questa nuova indicazione? a tutti sembra evidente che avere un unico PR per una Città di 65'000 abitanti e composta di sezioni estremamente diverse le une dalle altre sia probabilmente eccessivo e ci porterebbe ad avere dei conflitti perché certe norme applicabili in Valcolla non sono applicabili in Piazza della Riforma. Ecco quindi avremmo dei conflitti di questo genere e quindi dobbiamo cercare di andare verso una riduzione del numero ed una unificazione delle norme di questi PR con un certo criterio. Non è stato ancora deciso questo criterio, la discussione e la consultazione sono in corso. Le nove costellazioni che sono contenute nello studio Viganò sono una base di discussione; magari al termine della discussione il Municipio presenterà un PDCom che non sarà fatto di nove costellazioni ma di otto o di dieci; ma questo lo vedremo. Quali ex Comuni e dunque quartieri verranno integrati in quale costellazione? c'è qui una proposta anche qui da parte dello studio, ma la decisione non è presa e la decisione il Municipio la sottoporrà al Consiglio Comunale con il messaggio che arriverà a fine di quest'anno e che darà l'avvio alla procedura per poi affrontare la riforma o la revisione dei PR. A quel momento il Consiglio Comunale sarà chiamato a dire "si Cadro fa parte della costellazione x o della costellazione y"; e su questo potrete evidentemente pronunciarvi perché dopo da lì deriverà il credito per la revisione dei PR e poi, di volta in volta, la presentazione da parte del Municipio dei nuovi PR per queste costellazioni o sezioni, e possiamo chiamarle sezioni. Noi all'interno del Dicastero le abbiamo dicastero sezioni ma poi sono arrivati gli architetti ed i pianificatori che hanno delle idee più originali e le hanno chiamate costellazioni, va bene. Pare che a Ginevra abbiano fatto la stessa cosa e che i ginevrini siano contenti delle costellazioni. Quale che sia il nome che daremo, è al momento in cui dovrete decidere sul messaggio municipale relativo all'avvio della procedura di revisione dei PR che deciderete quanti ne vorrete e quali quartieri andranno a finire in quale di questi nuovi piani. Noi faremo una proposta, la Commissione la vaglierà ed il Consiglio Comunale deciderà. Grazie.

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale che viene approvato con:

54 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Sono adottate le varianti di Piano Regolatore – Sezione di Cadro come da atti allegati:
 - Rapporto di pianificazione che illustra i contenuti delle varianti e motiva le scelte pianificatorie; tale rapporto include pure le modifiche al Programma di realizzazione e alle Norme di attuazione;
 - Norme di attuazione; tale documento tratta nel dettaglio le modifiche alle Norme di attuazione;
 - Piani in scala 1:2000:
 - . Piano delle zone;
 - . Piano del paesaggio;
 - . Piano del traffico e piano delle attrezzature e costruzione di interesse pubblico.
2. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura di approvazione ai sensi della Lst.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

54 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 7

MMN. 11044 concernente l'approvazione dei conti consuntivi e della relazione annuale per l'anno 2020 dell'Agenzia Nuovo Quartiere Cornaredo

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione della Gestione - relatrice On. Raide Bassi - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale.

On. Carlo Zoppi:

Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, intervengo perché la collega On. Raide Bassi è malata e mi ha chiesto di portare l'intervento e la lettura del suo rapporto a nome suo. Mi rifaccio al rapporto commissionale per i contenuti e le analisi della Commissione. Dal punto di vista contabile non abbiamo rilevato niente di eccessivamente anomalo. Abbiamo però comunque sollevato alcuni punti che riteniamo di interesse pubblico e di importanza per la Città. La prima cosa è il ritardo con cui è arrivato questo messaggio sui banchi della vostra Commissione che si trova oggi 16 maggio 2022 a dover accettare i conti per l'anno 2020, e quindi questo è un punto che la Commissione ha sollevato e per il quale ritiene importante aspettarsi da parte servizi della Città maggiore celerità nel presentare e licenziare questo genere di conti, che comunque sono anche abbastanza continue e ripetitive da un certo punto di vista. Secondo punto, la Commissione informa anche i colleghi del Consiglio Comunale sul ritardo sull'avanzamento di determinate modifiche di PR dovute anche ad un grande numero di ricorsi e procedure legali; quindi non possiamo fare altro che segnalare purtroppo che, nonostante ci sia la volontà politica andare avanti queste procedure impediscono il portare avanti di determinati piani che la Città ha in mente. Terzo punto, non meno importante è il fatto che la Commissione della Gestione ci tiene che ci sia veramente un certo tipo di proattività per quello che si immagina il calcolo "del dopo" e quindi il passaggio della chiave di riparto per i conti e per quello che riguarda il calcolo degli introiti fiscali. Che è un passaggio che riteniamo molto importante, al momento non abbiamo ricevuto delle risposte significative che ci indichino che il Municipio o l'Agenzia NQC stiano operando in questo senso con la dovuta celerità e serietà e questo perché riteniamo veramente che sia una cosa da portare avanti. Quindi calcolare la chiave di riparto e la modalità di calcolo degli introiti fiscali su questo comparto. Con il rapporto vengono approvati i conti, quindi invito i colleghi del Consiglio Comunale a voler fare altrettanto, grazie.

On. Giovanna Viscardi:

Presidente, colleghe e colleghi intervengo in nome del Gruppo per portare l'adesione al rapporto della collega On. Raide Bassi ed al messaggio municipale. È vero che il messaggio era dell'11 novembre 2021; è vero che faceva riferimento ai consuntivi del 2020 e quindi è arrivato un po' tardi ed è vero anche che ci abbiamo messo un po' in Commissione della Gestione a trattarlo perché contestualmente all'approfondimento di questo messaggio abbiamo ritenuto che andassero anche riviste un po' quelle che sono le priorità dell'Agenzia NQC. E non abbiamo ancora capito esattamente che cosa stanno facendo, quindi ci piacerebbe avere informazioni. Come già detto quando abbiamo approvato il rinnovo del mandato, sarebbe utile capire cosa fa esattamente questa Agenzia NQC, a che punto si è, quali opere pubbliche sono state realizzate, a che punto sono le altre, a che punto sono gli sviluppi delle zone Verdi piuttosto che della viabilità. Perché in realtà è vero che si può andare a visitare il sito del NQC, ma è anche vero che è piuttosto vago perché effettivamente è rivolto in generale a tutta la popolazione ma credo che come Consiglio Comunale noi si possa pretendere di avere diritto ad avere informazioni più dettagliate e soprattutto più regolari, perché comunque i crediti che votiamo – anche se sull'arco di quattro anni, è vero – per questa agenzia sono abbastanza alti. Sarebbe quindi utile sapere a cosa serve erogare tutti questi crediti, perché non basta il dettaglio delle spese avute da vedersi a consuntivo o da vedersi a preventivo quando si rinnova il mandato. Insomma sarebbe necessario avere una maggiore conoscenza dello sviluppo e dello stato delle cose, perché trovo che

sia un po' peccato che dal 2012 – quando è stata creata l'Agenzia NQC – di concreto e di visibile non si sia ancora recepito nulla. Grazie.

On. Deborah Meili:

Buonasera a tutte e tutti, io sono nuova e dunque per ogni tema cerco di capire di cosa si tratta e sono rimasta un po' stupita di cosa fa questa Agenzia NQC. Cioè, quello che io ho capito che fa e che non mi non mi è piaciuta e che tra l'altro aumenta anche i costi per via delle spese giuridiche. Di cosa sto parlando? sto parlando del fatto che c'è stato un ricorso accettato dal Consiglio di Stato che andava in una direzione auspicabile, dunque di tenere in considerazione un concetto di sostenibilità lungimirante per quanto riguarda i parcheggi, la sensibilità ai rumori anche e dunque delle idee positive che sono state accolte dal Consiglio di Stato; e cosa è successo? il Municipio tramite l'Agenzia NQC ha fatto ricorso contro la decisione del Consiglio di Stato che ha portato delle spese giuridiche. Chiaramente questo non riguarda il consuntivo 2020, però questo è contenuto anche nel rapporto dell'On. Raide Bassi e dunque è una questione di attualità e io non sono d'accordo assolutamente con questo indirizzo politico perché non è lungimirante e anche un po' ipocrita per una Città che vuole essere verde ed essere sostenibile. Per questo ho messo la mia riserva che lascio a rapporto, grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Presidente, colleghe e colleghi, si ha un po' l'impressione che su a Cornaredo ci sia un Municipio parallelo, un piccolo Municipio che gestisca il nuovo quartiere di Cornaredo. E questo non è proprio bellissimo; riceviamo sempre informazioni in ritardo e spesso anche incomplete. Ma come già detto prima dall'On. Carlo Zoppi, quello che lascia veramente meravigliati è che noi sappiamo perfettamente come andiamo a spendere i soldi, la chiave di riparto di come li spendiamo - Lugano 50% e Canobbio e Porza 25% - ma non è ancora stato definito come andremo a recuperare questi soldi. Perché nel principio quando avremo finalmente delle attività che si spera possano pagare delle imposte, i soldi che andremo investire dovrebbero poi anche ritornare con una chiave di riparto definita. E qui l'Agenzia langue, langue in modo veramente incomprensibile e quindi io mi aspetto che il Municipio rapidamente prenda posizione per fare chiarezza, perché altrimenti sappiamo solo come spendere ma dopo 8/9/ 10 anni non sappiamo ancora cosa succederà dopo. Quindi io invito caldamente a chiarire queste cose, grazie.

On. Sindaco:

Presidente, Consigliere e Consiglieri, spero di riuscire a rispondere alle vostre domande perché io non siedo in Agenzia NQC, ma è la collega Cristina Zanini Barzaghi che questa sera ha avuto un problema fisico, spero minore del mio, e non ha potuto presenziare. Qualcosa però so. Qualcuno parlava del 2012 quando si è partiti con l'Agenzia NQC e come giustamente anche rileva la relatrice, l'Agenzia NQC sul suo piano di sviluppo ha un ritardo di 5-10 anni - direi più 10 che 5 - perché tutte le problematiche pianificatorie che si sono susseguite con tutti i ricorsi hanno portato a ritardare tutto quello che era il programma di intervento della riqualifica di questo cantiere. Pensiamo soltanto ai ricorsi sulla viabilità, non soltanto su quella importante che riguarda la rotonda all'uscita della galleria piuttosto che il peduncolo, ma anche su quella interna. Quindi questo ha portato a dei ritardi. L'On. Giovanna Viscardi chiedeva a che punto siamo e cosa fanno, stanno ancora lottando per la pianificazione. Mi ricordo che ai tempi in Municipio si pensava di sostituire Angelo Jelmini con Michele Bertini perché si pensava di passare dalla fase pianificatoria alla fase realizzativa e quindi Michele Bertini avendo il Dicastero Servizi Urbani era il Municipale che poi avrebbe dovuto intervenire sulla fase realizzativa. Sulla fase realizzativa credo che stanno facendo qualcosa con le canalizzazioni ma evidentemente finché la questione della pianificazione stradale non è a posto diventa difficile poter intervenire sotto le strade perché poi dopo ci sono tutta una serie di problemi giuridici. Quindi da questo punto di vista siamo ancora un po' ai piedi della scala, cioè stiamo ancora lottando sulle questioni pianificatorie. Sulla tempistica per la presentazione dei conti, sfondare porte

aperte col sottoscritto. Abbiamo fatto presente più volte all'Agenzia NQC di cercare di rispettare i tempi perché è evidente che non si possono presentare con un messaggio i conti consuntivi 2020 con un messaggio del novembre 2021. Dico almeno entro giugno presentare il messaggio con i conti. Credo che però a memoria siamo un po' migliorati perché negli anni passati i ritardi erano anche maggiori e più gravi. Sulla questione relativa alla decisione del Consiglio di Stato e ricorso dell'Agenzia NQC; evidentemente l'Agenzia NQC ha fatto ricorso – su nostro mandato – perché ha deciso nel Consiglio di Stato non rispettava la decisione del Consiglio Comunale di Lugano. Dopo che ai Verdi possa non piacere, è legittimo; ma la maggioranza di questo Consiglio Comunale aveva preso una decisione che il Consiglio di Stato non l'ha approvata e quindi, in accordo con i tre Comuni ed invece di fare tre ricorsi, è stato dato mandato all'Agenzia NQC. La questione che però preoccupa un po' tutti e che è stata sollevata sia dal rapporto della Commissione sia dall'intervento del vostro collega On. Lukas Bernasconi, è quella della partizione fiscale nei prossimi anni. Oggi sappiamo tutti che cosa paghiamo, c'è questa chiave di riparto ma è evidente che come partirà l'edificazione sul comparto NQC e penso soprattutto alla parte uffici, perché sulla parte residenziale c'è ancora una pianificazione che deve essere approvata dal Consiglio di Stato nonostante sia stata approvata da tre Consigli Comunali e quindi non sappiamo cosa sarà la futura quota residenziale nel quartiere NQC; sappiamo però quanti saranno i metri, tanti, tanti metri quadrati di uffici che sarà possibile realizzare nel quartiere dell'NQC e che sono già cresciuti in giudicato. È evidente poi che questo preoccupa la Città di Lugano perché ci sono tre Comuni con tre moltiplicatori di imposta differenti e quindi potrebbero comportare degli spostamenti anche di attività economiche da un Comune all'altro. Ed è per quello che originariamente - io non ero ancora in Municipio, forse il vostro collega On. Paolo Beltraminelli era già in Municipio - era stato dato mandato esterno allo studio BDO per fare uno studio per vedere come riuscire a mettere in comune questi introiti fiscali per poi rifinanziare quelle che erano state le spese originarie dei vari Comuni. L'impressione mia ma lo dico da esterno all'Agenzia perché è Cristina che siete in Agenzia, l'impressione mia è che al momento soltanto la Città di Lugano si preoccupa di questo e gli altri Comuni non si preoccupano tanto perché hanno capito che probabilmente non entrando in materia hanno qualcosa da guadagnare. È un tema che va sicuramente adesso ripreso in mano proprio perché prima o poi si partirà con la fase realizzativa e con la realizzazione di queste nuove superfici atte anche all'insediamento di aziende, quindi di persone giuridiche che potrebbero aumentare quello che è il gettito fiscale del comparto. Quindi questo è sicuramente un tema al quale Municipio dovrà porre la massima attenzione e con i Comuni di Canobbio e soprattutto di Porza dovremmo discutere in maniera molto seria. Grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale che viene approvato con:

43 voti favorevoli 1 Contrari 9 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. È approvato il rapporto di attività 2020 dell'Agenzia NQC.
2. Sono approvati i conti consuntivi 2020 dell'Agenzia NQC.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

51 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 8

MMN. 11105 concernente la revisione del Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 1989

On. Presidente:

Il messaggio municipale e il rapporto della Commissione delle Petizioni - relatrice On. Petra Schnellmann - coincidono. Si mette pertanto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio.

On. Petra Schnellmann:

Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, la modifica del Regolamento comunale come da messaggio municipale è necessaria per l'istituzione della nuova Commissione urbanistica: una Commissione di natura consultiva e che avrà lo scopo di fornire al Municipio pareri su progetti edilizi pubblici e privati, nonché su atti e studi pianificatori e urbanistici. I motivi che portano a questa doppia scelta e cioè di istituire una nuova Commissione urbanistica abrogando allo stesso tempo quella dei nuclei sono vari. La volontà di disporre di una nuova legge consultiva che esprima pareri su progetti e pianificazioni rilevanti per l'immagine e la qualità architettonica e urbanistica della Città come infatti accade nella gran parte delle città in svizzera. I limiti operativi dell'attuale Commissione dei nuclei in particolare a seguito delle aggregazioni e la volontà di rafforzare le competenze interne all'amministrazione in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico comunale. La volontà di istituire una Commissione urbanistica era stata vista di buon occhio anche dalla Commissione della Pianificazione incaricata di analizzare la mozione no. 4066 del luglio 2021. L'importanza e la voglia di istituire questa commissione erano infatti già state accolte favorevolmente. Leggendo attentamente il messaggio municipale e facendo delle considerazioni, emergono delle riflessioni più di carattere pratico legate all'attuazione che direttamente pertinenti con la modifica del Regolamento comunale. Si auspica infatti che i tecnici esterni nominati quali rappresentanti eletti dovranno si essere scelti fra personalità competenti in ambito di pianificazione del territorio ma dovranno altresì disporre di un'ottima conoscenza della realtà e del diritto pianificatorio locale. In questo contesto tengo sottolineare che la Commissione urbanistica non deve avere come scopo la sostituzione all'Ufficio tecnico comunale nell'ambito della valutazione di singoli elementi edilizi o di carattere meramente edile. La nuova Commissione dovrà piuttosto essere consultata prevalentemente per progetti edificatori e/o pianificatori con incidenza pianificatoria e urbanistica. Considerazioni di carattere finanziario sono invece difficili da fare in quanto è abbastanza complesso determinare quale sarà l'impatto finanziario della modifica del Regolamento comunale. Il margine più ampio dato al Municipio per le indennità dei commissari si auspica che sia misurato ai compiti specifici e in maniera oggettiva. Ma come detto, queste riflessioni sono pertinenti all'attuazione e non alla modifica del Regolamento comunale. Quindi, per i motivi sopra esposti la scelta di costituire una Commissione urbanistica a supporto della gestione dello sviluppo urbano dell'intera Città è sicuramente valida e quindi da sostenere. Porto quindi l'adesione del Gruppo PLR e invito il presente consesso a sostenere il messaggio municipale no. 11105, grazie.

On. Luca Campana:

Gentile Presidentessa, cari Municipali, care colleghe e colleghi, gli adeguamenti legislativi necessari per istituire la nuova Commissione urbanistica, di natura consultiva e con scopo di fornire al Municipio pareri su progetti edilizi pubblici e privati nonché pianificatori, sono personalmente opportuni allo scopo finale. La remunerazione dei membri esterni alla futura commissione e specificatamente per il nuovo art.88 cpv. 2 dovrà essere livellata verso l'alto in maniera tale da adeguare il nostro contesto a quello nazionale, impedendo di fatto un allontanamento di persone qualificate e che meritano il giusto compenso. Le modifiche interessano anche l'articolo 75, il quale non ne legherà più il numero, sarà quindi a discrezione del Municipio e a beneficio della dinamicità stessa della nuova Commissione. Penso che l'importanza nell'istituzione della Commissione urbanistica sia fondamentale e debba essere ampiamente sostenuta perché avrà una moltitudine di

competenze rispetto a quella dei nuclei. In considerazione di quanto già ereditato con le passate aggregazioni, in un'ottica maggiormente complessa utilizzando le cautele per riflessioni più approfondite. Questo, visto anche il futuro legame con la piattaforma di coordinamento della Divisione Cultura, che potrà si spera fare da "trait d'union" anche con l'inventario ISOS, visto e considerato che nel passato non sempre si sia potuto tutelare edifici storici sul nostro territorio, stabili oggi ormai perduti a scapito della bellezza estetica e del turismo. I membri esterni della nuova Commissione urbanistica verranno eletti dal Municipio, quindi, oltre all'addetto all'esame dei progetti e del segretario, si spera che nell'insieme siano persone con caratteristiche adeguate ed autorevolezza elevata. La Commissione è oggetto di discussione da anni, il fine ultimo è quello di riunire le competenze per avere visione generale sulla Città, uno strumento per garantire protezione e sviluppo coerente della crescita urbana. Speriamo che sia questa la strada maestra e che il risultato sia il meno possibile un freno a quelle iniziative importanti legate a nuove opportunità. Viste le premesse citate, sciolgo le riserve, e porto l'adesione del gruppo PPD e dei Verdi Liberali. Grazie.

On. Marco Bortolin:

On.li Presidente, Municipali, colleghe e colleghi, un messaggio apparentemente semplice che richiede la modifica della struttura, composizione e delle indennità per i componenti delle Commissioni di competenza del Municipio. In particolare il messaggio modifica in maniera sostanziale proprio le indennità per arrivare ad una cifra fino a CHF 1'000.- per seduta. Questo è di fatto il dispositivo, tuttavia leggendo il messaggio vi sono importanti riferimenti sulla volontà di costituire una nuova Commissione urbanistica sulla scorta di simili commissioni presenti in altre città svizzere. Sulla base di questo leitmotiv vengono quindi giustificati gli adattamenti all'attuale Regolamento comunale che in un primo momento sembrerebbero riguardare unicamente la futura Commissione urbanistica, che invece riguarderanno tutte le Commissioni di competenza del Municipio. Il Gruppo LEGA ha delle perplessità in merito all'aumento l'indennità dato membri "esperti", così come il rischio di andare a cercare esperti esterni chiamati a giudicare attività sul nostro territorio senza magari conoscerne veramente tutti gli aspetti e questo soprattutto per una futura Commissione urbanistica. Diciamo questo perché forse siamo troppo romantici nel pensare che, per un esperto, poter contribuire alla cosa pubblica, ha già di per sé un riconoscimento sufficiente e questo pensando anche alla nostra attività politica di milizia. Siamo poi sorpresi dalla confusione che si è successivamente innescata dove riteniamo che vi è stata ingerenza da parte della Commissione della Pianificazione del Territorio che ha di fatto presentato un suo rapporto, poi virato come osservazioni, all'indirizzo di colleghi commissari. Siamo sicuramente tutti d'accordo che le modifiche di regolamenti sono di spettanza della Commissione delle Petizioni, e questo messaggio è di fatto una modifica di regolamento, anche se nell'incipit viene presentata una possibile Commissione urbanistica, troviamo quantomeno inopportuno l'intervento dei colleghi della Pianificazione, i quali hanno forse voluto porre dei primi paletti nell'istituzione della nuova Commissione, che ripeto, è ancora un progetto. Se proprio vi era una necessità nel dare un parere ufficiale, la Pianificazione poteva richiedere alle istanze un suo coinvolgimento, o meglio si poteva redigere un atto parlamentare dedicato alla futura Commissione urbanistica. Questo aspetto non è passato inosservato al Gruppo LEGA poiché questo modo di agire trascende la normale collaborazione tra i membri del Legislativo e delle Commissioni stesse. Detto ciò, il Gruppo LEGA ha dei dubbi che le modifiche oggetto di votazione siano le giuste basi per ripensare allo strumento delle Commissioni istituite dal Municipio, e per tale motivo il nostro Gruppo voterà a maggioranza No al messaggio, grazie.

On. Aurelio Sargenti:

Onorevole Signora Presidente, Onorevoli Municipali, colleghe e colleghi, il messaggio municipale no. 11105 sottopone al Legislativo alcune proposte di modifica del Regolamento comunale della Città di Lugano, segnatamente degli artt. 72 cpv. 2, 75 cpv. 1 e 2 e art. 88 cpv. 2. Questi adeguamenti legislativi sono indispensabili per permettere al Municipio di creare una nuova Commissione urbanistica facoltativa che andrà a sostituire quella dei nuclei e avrà lo scopo di fornire all'Esecutivo

pareri su progetti edilizi pubblici e privati, nonché su atti e studi pianificatori e urbanistici importanti per l'immagine e la qualità architettonica e urbanistica della Città. Inoltre detta Commissione andrà a rafforzare le competenze interne all'amministrazione in materia di tutela e di valorizzazione del patrimonio storico-architettonico comunale, spesso minacciato da mere speculazioni edilizie. La futura Commissione urbanistica - come succede da anni in molte città svizzere - non andrà a sostituirsi all'Ufficio tecnico comunale nell'ambito della valutazione di singoli elementi edilizi o domande di carattere edili, ma verrà consultata prevalentemente per progetti edificatori con incidenza pianificatoria e urbanistica. Detta Commissione sarà composta da rappresentanti istituzionali e - fatto importante e rassicurante - da quattro membri esterni: cioè da quattro professionisti riconosciuti a livello nazionale per la loro esperienza e capacità nei settori dell'urbanistica, pianificazione del territorio, architettura del paesaggio, tutela e valorizzazione del patrimonio edificato e culturale. Questi professionisti di alto profilo non potranno avere conflitti di interessi con l'attività edilizia e pianificatoria nel comprensorio del Comune e della regione e dovranno garantire una elevata operatività ed efficienza alla Commissione; infine, elemento non trascurabile, a presiederla non sarà un Municipale, bensì uno dei professionisti. Convinto della necessità che anche Lugano possa utilmente avvalersi di una Commissione urbanistica di alto livello, che tra l'altro vigilerà anche sulla corretta concretizzazione del PDCom, il Gruppo PS/PC voterà a favore del rapporto della Commissione delle Petizioni, un rapporto che illustra bene come la scelta di costituire una Commissione urbanistica a supporto della gestione dello sviluppo urbano dell'intera Città sia valida e quindi da sostenere. Rimane però da capire se e come il Municipio intende regolamentare l'organizzazione e il mandato alla futura Commissione urbanistica. Grazie.

On. Alain Bühler:

On.li Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, il Gruppo UDC nell'esame del messaggio in questione e del relativo rapporto riconosce sicuramente la necessità di aggiornare a mantenere al passo con i tempi l'apparato amministrativo e consultivo della Città Lugano soprattutto in ambito paesaggistico, pianificatorio ed edilizio. In questo senso non mi dilungherò ulteriormente, visto che chi ha parlato prima di me ha già parlato in modo esaustivo. Tutto bello tutto chiaro fino al punto in cui si vorrebbe passare da una diaria di 140 franchi a seduta fino a ben 1'000 franchi a seduta. Ciò sulla scorta dell'esempio di città notoriamente a trazione rosso-verde/verde liberale che non hanno mai brillato per parsimonia in quanto a compensi, indennità, indennizzi. Riconosciamo sicuramente il fatto che uno specialista d'alto livello che mette a disposizione il suo tempo per una questione pubblica vada indennizzato degnamente ma non vi è sicuramente la necessità di raggiungere i 1'000 franchi a seduta. Ricordo che a titolo di confronto parlamentari sia a Bellinzona che a Berna, come pure i membri di commissioni cantonali e federali hanno diritto a indennizzi che si aggirano tra i 200 e i 500 franchi; a volte arrivano fino a 600 franchi, ma 1'000 franchi sono veramente una rarità. Restiamo perplessi quindi dinanzi alla volontà di indennizzare in modo, oserei dire, abnorme i membri di tale Commissione. Non è poi chiaro se tali indennità elevate valgano solo per i quattro membri specialisti o anche per i membri attivi in seno all'Amministrazione cittadina o al Municipale di riferimento. Per tale motivo il Gruppo UDC non sosterrà il messaggio in questione. Grazie.

On. Luca Cattaneo:

Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, intervengo brevemente solo perché sono sicuramente uno di quelli che si è fatto promotore diciamo delle osservazioni della Commissione della Pianificazione alla Commissione delle Petizioni per quanto riguarda questo messaggio. FA un po' specie sentire parlare di ingerenza, perché il testo è un sottoposto o diciamo condiviso con le Petizioni spiegava benissimo di quale era il senso di quella volontà di esprimere una mera opinione ai colleghi e non di esprimere sicuramente un parere vincolante o sostituirsi alla Commissione delle Petizioni. Ed è altrettanto innegabile quanto questo messaggio abbia delle conseguenze, rispettivamente degli impatti diretti sul lavoro futuro in ambito pianificatorio. Concludo e appunto non voglio aprire il dibattito sul tema perché non è quello il tema oggetto del messaggio, che

comunque anche in Pianificazione ci sono dei rappresentanti del Gruppo LEGA e nessuno sulla forma, ripeto solo sulla forma dell'intervento - se si può chiamare tale – ha espresso riserve su tale modo di agire. Grazie.

On. Lukas Bernasconi:

Io devo capire una cosa però allora; tutti parlano di Commissione Pianificazione e di Commissione urbanistica ma che però non è l'oggetto in votazione. Cioè noi questa sera andiamo a votare l'indennità per tutte le Commissioni facoltative nominate dal Municipio. Non capisco perché si stanno facendo grandi discorsi sulla Commissione urbanistica quando l'oggetto in votazione è un altro. Allora, a questo punto il Municipio avrebbe dovuto chiedere di fare una indennità specifica per la Commissione urbanistica; l'oggetto in votazione è un altro. Quindi non lo so, mi sembra che con la scusa di parlare dell'urbanistica in verità noi andiamo a votare qualcosa d'altro. Mi sembra anche sbagliato come si sta facendo, sinceramente. E questo perché i 1'000 franchi non saranno solo per i grandi scienziati dell'urbanistica che potranno scendere dal nord, ma potranno essere tutti e allora perché si parla solo di urbanistica quando l'oggetto votazione un altro? fatemi capire questa cosa, cioè non mi sembra corretto, mi dispiace. Grazie.

On. Lucia Minotti:

Intervengo brevemente solo per dire che sono in Commissione della Pianificazione, che sono della LEGA ma sono l'unica che ha scritto anche per email che non ero assolutamente d'accordo ad entrare nel merito con la Commissione delle Petizioni. Quindi questo è da specificare, grazie.

On. Tamara Merlo:

La questione è che forse il messaggio municipale ha creato un po' questa ambiguità perché il messaggio municipale, ma anche il rapporto stesso della Commissione delle Petizioni parte dicendo che c'è stata la decisione di istituire una Commissione urbanistica, e poi sul come farla interviene con questa modifica del Regolamento; ed è per questo che poi è passata alle Petizioni. Però indubbiamente il punto di partenza è la Commissione urbanistica. Dopo è vero che quello su cui votiamo non è la Commissione urbanistica ma dovrebbe essere un modo per attuare la Commissione urbanistica secondo il Municipio e a questo punto mi chiedo se anche secondo la Commissione delle Petizioni, probabilmente no. Se è una modifica generalizzata capisco che ci siano delle perplessità. È vero anche che la remunerazione è fino a 1'000 franchi e non è 1'000 franchi fisso per seduta. Però è anche vero che poi non si potrà dire al cervellone di oltre Gottardo o alla cervellona oltre Gottardo - spero che l'equilibrio di genere sarà tenuto in conto, oltre alle competenze - non si potrà dire a questo membro o a questa membra sì e a quest'altra no. Quindi dal mio punto di vista l'intervento della Commissione della Pianificazione ci poteva stare, ci sta ed ha senso perché l'obiettivo era comunque quello e resta comunque quello di attuare una decisione del Consiglio Comunale di istituire una Commissione urbanistica. La proposta del Municipio è di farla con queste modifiche sulla scorta e sulla falsariga di quello che viene fatto in altre realtà urbane svizzere, adeguando anche il compenso. È ovvio che non sappiamo poi concretamente come si realizzerà perché questa è soltanto una proposta rispetto alla concretizzazione vera e propria, e non sappiamo in quali altri ambiti potrà avvenire. Ed anche il fatto che non ci sia più il numero massimo di membri è un problema o potrebbe essere un problema; capisco la preoccupazione dei colleghi di parte della LEGA e dell'UDC, perché il Municipio potrebbe fare delle commissioni consultive di 250 membri che a 1'000 franchi al giorno. E questo capisco che vi preoccupa. Io ho fiducia nel Municipio, non penso che impazziranno e butteranno i soldi delle cittadine e dei cittadini in questo modo. Penso che questa modifica valutata dalla Commissione delle Petizioni e dalla nostra Capogruppo abbia senso e quindi la sosterrò. Grazie.

On. Paolo Beltraminelli:

Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, Presidente, leggendo con attenzione il messaggio capisco che possano esserci delle perplessità di principio ma mi sembra chiaro che l'intento sia quello di

permettere degli specialisti, come si è parlato qui, per questa nuova Commissione. Quindi io vorrei essere rassicurato nel principio della parsimonia che condivido perfettamente, che per il momento ed a meno di nuove Commissioni particolari che richiederanno un'ordinanza, nessun'altra Commissione prevedrà una indennità maggiore di 140 franchi a seduta. Con una risposta del genere anch'io faccio fiducia al Municipio; risposta che però deve essere molto chiara perché non dobbiamo avere ambiguità su questo punto, grazie.

On. Sindaco:

On.li Presidente, Consigliere e Consiglieri Comunali noi pensavamo di fare cosa grata al Consiglio Comunale non presentando un Regolamento specifico per la Commissione urbanistica. Perché ci è sempre stato detto che dobbiamo evitare di affollare la nostra legislazione comunale di leggi superflue e che dobbiamo cercare di contenere il numero delle leggi. Ed allora abbiamo detto facciamo una modifica al Regolamento comunale introducendo per i membri della Commissione urbanistica una retribuzione maggiore, anche perché vogliamo dei professionisti che spenderanno le loro giornate a Lugano venendo da fuori, proprio perché non volevamo più questa Commissione tra architetti che progettano e che poi si danno l'autorizzazione in Commissione, ecc. Così abbiamo detto nell'articolo 88 che in via d'ordinanza il Municipio può derogare e portare a 1'000 franchi la retribuzione per i membri delle Commissioni specialistiche. In via d'ordinanza vuol dire che se qualcuno è contrario può anche fare ricorso a questa ordinanza. Non credo che il Municipio sia così temerario che l'anno prima delle elezioni porti a 1'000 franchi il contributo per tutte le Commissioni di quartiere per essere più diciamo simpatico ai membri Commissione di quartiere. Però se non siete d'accordo, ritiriamo il messaggio faremo un regolamento specifico per la Commissione urbanistica, la prossima volta che litigate faremo un regolamento specifico per un'altra Commissione di nomina municipale, eviteremo di andare e semplificare la vita a tutti quanti in regime di ordinanza quando c'è da fare una Commissione particolare e presenteremo dei messaggi con dei regolamenti per ogni Commissione al Consiglio Comunale, se tutto questo è dovuto ad una mancanza di fiducia nei confronti dell'Esecutivo. Se invece non dovesse essere il caso io, ribadisco all'On. Paolo Beltraminelli che ha chiesto, che questo strumento è identificato da parte del Municipio unicamente per la Commissione urbanistica. E non andremo a fare commissioni da 250 membri; forse quella sullo stradario eravamo 26 ed abbiamo deciso di portarla a poco più di una manciata di membri e questo proprio perché le Commissioni troppo grandi poi alla fine portano alla inconcludenza delle Commissioni. Quindi questo era per regolamentare e semplificare anche dal punto di vista legislativo, poi come detto ci sarà l'ordinanza che permetterà a chiunque - se il Municipio dovesse eccedere nelle proprie decisioni - di fare ricorso sull'ordinanza. Ma il senso era quello che vi ho detto: non vogliamo complicare la vita, non vogliamo complicare i regolamenti e volevamo trovare una soluzione snella per permettere di creare questa Commissione tra virgolette di professionisti. Sarebbe probabilmente la prima per la Città di Lugano ma crediamo che anche il beneficio per il nostro territorio ed il nostro paesaggio possa valere la pena.

On. Paolo Beltraminelli:

Mi sembra che la risposta dell'On. Sindaco sia chiara; è solo per questa Commissione e quindi per me va benissimo e voterò senza problema questo Regolamento. Consiglio di evitare nel dubbio di fare ordinanze per poi avere un ricorso, semmai ci si può sempre consultare, c'è anche mi sembra la Commissione interpartitica che ogni tanto vale la pena magari convocare, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione del messaggio municipale che viene approvato con:

40 voti favorevoli 14 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. Gli art. 72 cpv. 2, 75 cpv. 1 e 2 e 88 cpv. 2 del Regolamento comunale della Città di Lugano del 14 marzo 1989 sono modificati come alle proposte contenute nell'inserito A.
2. Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

49 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 9

Mozione no. 4170 del 21 giugno 2021, degli On.li Federica Colombo Mattei, Lorenzo Beretta-Piccoli, Paolo Beltraminelli, Angelo Bernasconi, Benedetta Bianchetti, Luca Campana, Michele Malfanti, Angelo Petralli e Lorenzo Pianezzi (PPD), dal titolo reazione della "Mappa della mobilità lenta" della Città di Lugano"

On. Presidente:

La mozione chiede al Municipio di dotarsi una efficiente Mappa della mobilità lenta, attraverso tre strumenti diversi. La Commissione della Pianificazione del Territorio - relatrice On. Laura Kämpf - propone di accogliere parzialmente la mozione; non ritiene infatti opportuno sostenere la pubblicazione di una mappatura dei tracciati in formato cartaceo. Il Municipio con le sue osservazioni invita ad approvare la mozione così come presentata, quindi anche la versione cartacea. Premesso che di principio deve essere posto in votazione il dispositivo della mozione, chiedo formalmente all'On. Federica Colombo Mattei in qualità di mozionante di esprimersi circa l'eventuale suo mantenimento del dispositivo come da mozione o come da rapporto commissionale.

On. Federica Colombo Mattei:

Visto che faccio parte della Commissione della Pianificazione dove abbiamo avuto grandi discussioni su questo tema ed ho sottoscritto il rapporto della Commissione, mi adeguo quindi al rapporto della Commissione. Sottolineo che dal mio punto di vista lo strumento che propone la mozione è uno strumento favorevole sia per la popolazione che per il territorio. Ed io credo che sia un atto da concretizzare e mi allietta il fatto che comunque il Municipio sia già attento a questo tema e quindi probabilmente abbia già parte degli strumenti per potersi dotare. Ricordo comunque e sottolineo il fatto che la comunicazione alla popolazione di questo strumento deve essere fatta e che magari non tutte le persone saranno dotate di strumenti informatizzati; quindi renderei attento il Municipio a poter poi attivarsi come meglio crede nella produzione di questa mappa. Comunque per la risoluzione mi adeguo alla proposta della Commissione.

On. Laura Kämpf:

Care colleghe e cari colleghi, la presente mozione no. 4170 tratta il tema della mobilità lenta e in particolare la necessità di dotarsi di una mappatura dei tracciati di facile fruizione e lettura, attraverso un sistema informatico e in formato cartaceo. Il Municipio con il preavviso del 9 settembre 2021, ritiene che uno strumento comunicativo e di orientamento per gli spostamenti della mobilità lenta possa essere di aiuto ad aumentare il numero dei tragitti eseguiti in bicicletta o a piedi. Il Municipio condivide lo spirito della mozione e conferma che alcuni strumenti sono già stati realizzati mentre altri sono in fase di implementazione. La Commissione apprezza il lavoro svolto da parte del Municipio; tuttavia, ritiene che il link sul sito della Città di Lugano sia abbastanza difficile da identificare e anche abbastanza complicato per la sua utilizzazione. La mozione identifica in modo chiaro tre obiettivi, che sono stati analizzati: Obiettivo 1. La mozione chiede che venga implementata "la mappatura dei tracciati della mobilità lenta". Obiettivo 2. Si chiede "la creazione di un sistema informatico di comunicazione della mappatura dei percorsi di mobilità lenta". Con l'obiettivo 3, infine si richiede "la pubblicazione anche in formato cartaceo della Mappa della mobilità lenta". Concludendo la Commissione ritiene importante che la Città si doti di una mappa della mobilità lenta

e ritiene altresì che le richieste della mozione identificate come obiettivi 1. e 2. siano meritevoli di approvazione. Si ricorda anche che il Municipio si sta già adoperando nella direzione auspicata dai mozionanti. La Commissione non ritiene invece opportuno sostenere l'obiettivo 3, poiché questa richiesta non ha trovato l'appoggio di tutta la nostra Commissione, dato che si vuole sempre di più promuovere una politica sostenibile ecologicamente. La mobilità lenta fa sicuramente parte di una visione orientata ad uno sviluppo più rispettoso dell'ambiente e non solo. Produrre delle pubblicazioni in formato cartaceo non sembra essere il modo migliore di agire, vi sono tutta una serie di altri modi per divulgare le informazioni senza dover necessariamente passare attraverso la stampa su carta. Colgo l'occasione per portare il sostegno del Gruppo LEGA. Grazie per l'attenzione.

On. Niccolò Castelli:

On.li Presidente, Sindaco e Municipali, colleghi e colleghe, prendo brevemente parola per il Gruppo dei Verdi. Il nostro territorio è pieno di scorciatoie, sentieri, passaggi tra edifici, tagli fra boschi e giardini, che permettono di risparmiare chilometri di strada su rumorose strade trafficate. A volte questi passaggi passano da terreni privati, a volte si attraversano parcheggi di uffici, banche, zone commerciali o altro. Sono spesso passaggi improvvisati, il pedone, il ciclista, il genitore con passeggino a volte non osa percorrerli perché non sa dove porterà quella scorciatoia o non è sicuro di avere il permesso di transitare. Qualcosa si è fatto, ma la richiesta di una mappa per la mobilità lenta mostra la necessità di fare di più. La Città potrebbe contattare i proprietari per concordare dei diritti di passo, potrebbe segnalare i percorsi, potrebbe illuminarli, potrebbe eliminare alcuni ostacoli architettonici in modo semplice. In altri casi certi percorsi esistono sulla carta ma fisicamente non più o non ancora. Molti sentieri esistono ma stanno per sparire per mancanza di manutenzione o di segnalazione. Molti sentieri sono segnalati grazie al lavoro di chi si occupa di promozione turistica, molti altri, che sarebbero tanto utili anche per chi si sposta quotidianamente o vorrebbe fare due passi vicino a casa senza dover prendere la macchina, anche la mattina presto o la sera quando fa buio, non lo sono e così perdiamo delle occasioni. Sosteniamo quindi l'idea di una mappa per la mobilità lenta, sperando che questa possa facilitare l'uso di queste scorciatoie e passaggi. Se in cinque minuti a piedi si raggiunge la meta si è propensi a non prendere la macchina e rimanere bloccati nel traffico o poi girare a cercare parcheggio. Ci si sentirebbe più sicuri: le scorciatoie evitano le strade, le auto, il sole che picchia. Muoversi diventa più gradevole e invitante. La segnalazione chiara di questi passaggi e scorciatoie promuove il benessere dei cittadini e non solo quello dei turisti. Per raggiungere questo scopo però accanto alla mappatura di quanto esiste, e ribadisco non solo a livello turistico, si deve ascoltare il cittadino, il pedone, il ciclista, il genitore, l'anziano, lo sportivo che fa jogging al primo mattino. Nel sostenere la creazione di questa mappa esortiamo così l'Esecutivo a tenere conto delle osservazioni della Commissione della Pianificazione: la mappa in questione dovrà essere uno strumento bidirezionale, qualcosa di partecipativo, che permetta ai cittadini di segnalare ostacoli architettonici, impedimenti dovuti a proprietà private che sarebbero magari risolvibili discutendo con i proprietari di giardini o terreni che interrompono le vie di comunicazione lenta, la segnalazione di problematiche relative a danni della natura, alla poca illuminazione, le proposte per nuovi percorsi utili a chi si sposta quotidianamente a piedi, in bici o con altri mezzi lenti; che lenti non sono. Crediamo che lo sforzo per l'allestimento di una mappa di questo tipo sia utile se visto in un'ottica di un concreto e veloce sviluppo dei percorsi, che tenga conto dell'integrazione del cittadino nel disegno futuro e che, sfruttando le tecnologie moderne partecipative, sia uno strumento anche per il Municipio e non solo un'offerta in più per i turisti che girano per Lugano a piedi. Come Verdi voteremo a favore in attesa di nuovi percorsi da suggerire e non solo da scoprire grazie alla mappa. Grazie.

On. Andrea Nava:

On.li Presidente, Sindaco, Municipali, colleghe e colleghi, le vie ciclabili contribuiscono a rendere più vivibili le città. Occorre quindi valorizzare ed ampliare questo patrimonio anche a Lugano. Ma non basta: sono indispensabili infrastrutture che assicurino comfort e sicurezza. Però poi ci chiediamo: "sono sufficienti queste a stimolare un cambiamento di abitudini? Basta costruire una

nuova pista ciclabile o prevedere una mappa perché sia pienamente utilizzata dalla popolazione?” Porci la domanda, forse, equivale a risponder. Come Gruppo PLR riteniamo importante allineare tutte le decisioni prese dall’Esecutivo e dal Legislativo alla visione del PDCom e alla presentata visione dell’evoluzione dei trasporti, che sembra perlomeno – a titolo di chi parla – molto ottimista. Lo studio, ricordo brevemente, prevede infatti che nel 2050 il 40% della mobilità avverrà con il trasporto pubblico, il 40% con mobilità lenta e solo il 20% con l’automobile. Questo contro delle percentuali attuali di rispettivamente 6%, 31% e 63%. Ad ogni modo crediamo che una comunicazione dei vantaggi ciclistici rispetto ad altre modalità nonché l’adozione di misure d’incoraggiamento mirate possa essere efficace e quindi da sostenere. La percezione di essere in una Città amica della bicicletta passa anche dall’elaborazione di una cartina appositamente destinata, da esporre tramite pannelli nei punti chiave e precisa nelle sue indicazioni, ed è questo il motivo che ha portato la Commissione della Pianificazione a non condividere l’obiettivo no. 3, ossia di tenere in considerazione la versione cartacea che per il suo aggiornamento necessiterebbe evidentemente di tempi maggiori. Resta tuttavia ancora molto da fare per rendere la Città di Lugano davvero a misura di bicicletta. Non può essere che nel 2022 un genitore a Pregassona o un genitore a Viganello debba rassegnarsi a proibire al suo bambino di andare in bici a scuola a causa della pericolosità del traffico. I presupposti però sono una forte volontà politica e un piano strategico che definisca in modo chiaro come si pensa di raggiungere l’obiettivo dell’importante riduzione del traffico veicolare voluto dal PDCom. L’On. Filippo Lombardi ha detto prima di aver conosciuto molti dossier che avanzano lentamente. Ed allora credo e sono fiducioso che in questo contesto, le risposte e i chiarimenti arriveranno in tempi molto più rapidi e speriamo presto. Concludo portando il sostegno del Gruppo PLR e ringraziando la relatrice On. Laura Kämpf per il lavoro svolto. Invito il Consiglio Comunale ad approvare la mozione così come adattata dalla prima firmataria On. Federica Colombo-Mattei, con cui mi congratulo a titolo personale per la correttezza dimostrata allineandosi al rapporto della Commissione della Pianificazione e nonostante le osservazioni del Municipio giunte successivamente. Grazie.

On. Siro Mazzuchelli:

On.li Presidente, colleghe e colleghi, Sindaco e Municipali, mi esprimo a nome del Gruppo UDC. La nostra posizione in merito alla mobilità cittadina in senso generale la conosco ormai anche i sassi. La mobilità privata continua ad essere osteggiata dalla maggioranza dei partiti e dal Municipio e non si vedono spiragli l’orizzonte. Mentre si bistrattano gli automobilisti la mobilità pubblica e lenta continuano a beneficiare di tutto il sostegno e questa mozione ne è un ulteriore esempio. L’UDC non è intenzionato a sostenere ulteriori simili proposte fintantoché non verrà tenuta quella dovuta considerazione anche la mobilità privata. Per tale motivo il Gruppo UDC non sosterrà la mozione.

On. Carlo Zoppi:

Il nostro Gruppo ovviamente appoggia questa mozione che è un passo importante in avanti verso una maggiore sensibilità e sensazione di trasporto pubblico per cittadini e turisti. È importante portare avanti questo processo di cartografia perché è uno strumento che ci aiuterà comunque nei prossimi anni ad affrontare quello che è sicuramente uno dei grandissimi problemi di questa Città, dove il traffico veramente fa perdere tempo, soldi, energie vitali. Fa anche perdere veramente tantissimo alle persone che ne sono coinvolte e in qualche modo danneggia anche questa Città. Quindi è importante andare avanti e mi permetto anche di sollecitare una velocizzazione nel processo di creazione di ciclopiste; ciclopiste che hanno avuto un piccolo picco durante la pandemia dove si è notato un certo dinamismo parte del Municipio, ma questo non basta e bisogna andare avanti. Continuare a unire i pezzettini di piccole ciclopiste disseminati e cercare veramente di costruire un percorso più fluido che possa aiutare la popolazione a muoversi in maniera sostenibile evitando il traffico ed evitando di essere il traffico perché quando si è bloccati nel traffico non si è bloccati nel traffico ma si è parte del traffico e lo si compone. Quindi assolutamente un sì convinto a questa mozione da parte il nostro Gruppo, grazie.

On. Tamara Merlo:

Anche il nostro Gruppo aderisce alla mozione e quindi la voteremo. Faremo anche delle proposte prossimamente, delle piccole proposte concrete per stimolare la mobilità lenta perché a volte anche dei piccoli interventi sul territorio, oltre chiaramente alle ciclopiste, servono per invogliare sempre più persone ad utilizzare la mobilità lenta e anche i mezzi di trasporto pubblici, in modo che ci sia sempre meno traffico e quindi sempre meno conseguenze negative non solo sulla salute ma anche sull'economia purtroppo, perché il traffico genera perdite economiche. Importante è quindi procedere speditamente con questa cartografia. A questo proposito la collega che è molto attiva sul tema suggerisce una collaborazione con Pro Velo che quanto a mappature è già molto avanti. Poi auspichiamo anche noi che il Municipio proceda con una App al posto appunto della scelta cartacea, grazie.

On. Filippo Lombardi:

On.li Sindaco, Municipali, Consigliere e Consiglieri Comunali, la mozione arriva in un momento in cui difatti siamo molto avanzati nella questione della cartografia delle piste ciclabili. Tant'è che siamo in disputa con il Cantone sul punto che vi divide questa sera: se stamparla su carta o limitarsi alla versione digitale con una App di facile consultazione. Gli specialisti, so che c'è un gruppo di ciclisti in questo Consiglio Comunale, mi dicono che gli utenti delle ciclopiste di fatto non usano una cartina cartacea per percorrerle perché evidentemente il ciclista è già un passo avanti sul resto dell'umanità e quindi è digitalizzato prima degli altri e quindi segue le indicazioni digitali. Il punto sul quale ci siamo trovati è proprio questo, al momento di stampare la nuova mappa dei percorsi ciclabili ci siamo adoperati per avere - come successo in passato e come successo d'altronde in altre città - una cooperazione Città/CRTL/ProVelo – già integrata e grazie del suggerimento ma era già fatta – e Dipartimento del territorio. Ed il Dipartimento ha detto no, non daremo un centesimo perché la mappa cartacea non serve più, al momento in cui viene stampata è già superata o nel giro di un paio d'anni sarà superata perché ci saranno altre piste e non corrisponde più. Ed inoltre un punto non viene più utilizzata. Siamo a metà del guado, i nostri servizi ritenevano che valesse comunque la pena stamparla in cartaceo e così la pensa anche la Divisione Comunicazione della Città, per cui il Municipio ha dato la risposta che ha dato nell'ambito delle sue osservazioni. Però in fondo potete anche decidere voi quale delle formule è più adatta. Io penso che la cosa vera, la richiesta vera è quella che è stata sollevata sia quella di averne di più e più in fretta di piste ciclabili; non è necessariamente se avremo una mappa solo digitale o cartacea. Questa è un po' una questione secondaria rispetto allo scopo principale. Sullo scopo principale avete visto che si inaugurano dei pezzi di piste ciclabili; costruire una pista ciclabile oggi - l'ho detto in altre occasioni - è più complicato che costruire un tratto di autostrada nel 1960; cioè le procedure e di conseguenza i costi sono diventati tali che una pista ciclabile è una strada a tutti gli effetti e quindi sottostà a tutte le procedure che sono previste. E questo non accelera evidentemente i processi. Queste sono le piste ciclabili, mi pare di capire che nelle intenzioni dei mozionanti c'è tutta la mobilità lenta, quindi anche appunto e come è stato sollevato e sottolineato, la mobilità pedonale. Quindi stasera è importante il segnale che dare per dire in quale direzione dobbiamo andare sull'uso degli strumenti; mentre sulla volontà di fondo mi pare che ci siamo tutti. Sicuramente sarà compito del Dicastero integrare a questo punto nel concetto piste ciclabili anche il concetto percorsi pedonali che è stato da più parti richiamato Cercheremo di essere rapidi per fornire questo servizio addizionale alla cittadinanza, grazie.

On. Tamara Merlo:

Giusto una puntualizzazione. Mi riallaccio quanto già abbondantemente spiegato dal collega On. Niccolò Castelli: è importante focalizzare l'attenzione anche sui percorsi pedonali e questo è fondamentale, grazie.

On. Presidente:

Non vi sono altri interventi, metto in votazione il dispositivo di risoluzione come da rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio che viene approvato con:

47 voti favorevoli 4 Contrari 0 Astenuti

E il Consiglio Comunale risolve:

1. La mozione è parzialmente accolta ai sensi dei considerandi del rapporto della Commissione della Pianificazione del Territorio.
2. Il Municipio è incaricato di licenziare un credito per l'attuazione della presente mozione.

Votazione per l'approvazione della verbalizzazione della risoluzione:

48 voti favorevoli 0 Contrari 0 Astenuti

TRATTANDA NO. 10

Interpellanze e mozioni

On. Presidente:

Procediamo con le interpellanze e relative risposte da parte del Municipio, prima però gli interpellanti a voler valutare la possibile trasformazione in interrogazione.

Interpellanza no. 4203 del 30 marzo 2022, degli On.li Morena Ferrari Gamba (PLR) e Federica Colombo Mattei (PPD), dal titolo "Profughi Ucraini - Istigazione all'accoglienza e poi ... chi fa cosa?"

On. Morena Ferrari Gamba:

Trasformo l'interpellanza no. 4203 in interrogazione.

Interpellanza no. 4204 del 20 aprile 2022, dell'On. Sara Beretta Piccoli (Movimento Ticino & Lavoro), dal titolo "Lugano tutto esaurito?"

On. Sara Beretta-Piccoli:

Mantengo l'interpellanza che sviluppo brevemente. Parto da un assunto di base che la Svizzera si è sempre dichiarata un paese neutrale da oltre 700 anni. Mentre ora organizza per volontà dell'On. Cassis una conferenza che si delinea unilaterale, mettendo così in discussione la nostra neutralità. Ricordo che i precedenti eventi riguardanti queste tematiche sono stati organizzati nel 2017 a Londra, nel 2018 a Copenaghen, nel 2019 Toronto e nel 2021 Vilnius; è saltato il 2020 per il coronavirus. Questo sono Città con una dimensione tale da non creare troppo disagio ai propri cittadini mentre Lugano ha appena le dimensioni di una città della periferia di Milano. Saranno presenti e di sicuro organizzazione quale la banca mondiale, il fondo monetario, la banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, l'OCSE, la Nato e solo per citare quelle più conosciute. Questa doveva essere una conferenza per la riforma dell'Ucraina mentre ora si è convertita in una conferenza per la ricostruzione. Peccato che non si sappia né quando né come finirà la guerra. Quello che mi preoccupa e che preoccupa anche il Consigliere di Stato Norman Gobbi - che ha affermato che la conferenza rappresenta una enorme sfida, come pure la Confederazione che manderà secondo indiscrezioni giornalistiche migliaia di militari - pare non preoccupare l'On. Sindaco. Intanto a seguito dell'evoluzione del conflitto ora pare che potranno aggiungersi oltre una ventina di ministri tra cui Mario Draghi, Boris Johnson e forse anche Vladimir Zelenskij. Ora ricordiamo bene quello che accade due anni fa quando Cassis invitò Mike Pompeo in Ticino, con l'autostrada bloccata e grossi disagi per i cittadini. A quanto pare intanto si sta delineando un programma di base, cioè che lunedì ci sarà appunto questo incontro tra Vladimir Zelenskij e Ignazio Cassis mentre il martedì un forum economico. L'On. Roberto Badaracco ha confermato che durante l'estate si avrà un occhio di riguardo

rivolto ai giovani. Adesso sinceramente mi domando e chiedo anche all'On. Sindaco: se il programma è confermato e questo secondo le indiscrezioni, quali autorità sono confermate, quanti sono i militari previsti, se staranno stanziati alla foce, per quanto tempo resteranno in zona, se verranno chiusi il Lido, il Ciani e La Foce, se ci sarà Lugano Marittima o verrà bloccata anche questa, i ristoranti del Porto come pure il Circolo Velico, la biblioteca Cantonale, il Casinò verranno bloccati in qualche modo e per quanto tempo? Inoltre in quel periodo ci sarà il Family Village che si dovrebbe tenere al Palazzo dei Congressi esattamente quei giorni, se verrà bloccato anche questa attività che era pensata per le famiglie. E in un momento critico come questo anche per le famiglie dopo lungo stare a casa a causa del Covid, questa era una opportunità per uscire. Inoltre nelle giornate precedenti ci saranno gli Harley-Davidson anche questi molto attesi e anche qui sembra che verranno ridotti molto gli spazi, quindi chiusura di Piazza Indipendenza, eccetera. Ecco che io mi chiedo ed ho tutte queste domande, resto molto basita e vorrei sapere cosa ne pensa il Municipio in aggiunta alle domande fatte nell'interpellanza. Grazie.

On. Sindaco:

On.li Presidente, Consiglieri e Consigliere Comunali, io sono preoccupato dal fatto che l'On. Sara Beretta-Piccoli abbia molte più informazioni, da quello che ci ha detto stasera, di quante ne abbia lo Stato generale di condotta che si sta occupando della manifestazione. Quindi alle domande che lei ha posto e che esulano dalla interpellanza non posso rispondere perché non ho le informazioni; però si è già data lei le risposte leggendo i giornali e sentendo i media. Noi di informazioni in questo senso non lo so e non sappiamo nemmeno chi parteciperà, perché fino a ieri la Confederazione – il Dipartimento federale degli esteri – non aveva ancora mandato gli inviti alle delegazioni straniere. Quindi mi sembra strano che le delegazioni straniere hanno già risposto all'invito che non è stato passato, e quindi non so se saranno 20, se ci sarà Draghi, se ci sarà l'Organizzazione mondiale della sanità piuttosto che la banca mondiale. Queste cose non sono al momento note, né a noi e per quanto ne so nemmeno al Dipartimento federale degli affari esteri. Posso però rispondere alle sue puntuali domande e quindi le rispondo. *Domanda: Quali costi sono stati preventivati per l'organizzazione e la sicurezza dell'evento sulla riforma Ucraina?* Risposta: La Città ha condonato gli spazi di Palazzo dei Congressi fino a un massimo di CHF 50'000.-. Tutti i costi supplementari e i costi vivi sono presi a carico dalla Confederazione. *Domanda: Come verranno coordinate e gestite le varie forze di polizia che dovranno intervenire?* Risposta: La gestione e il coordinamento della manifestazione sono attribuiti per competenza alla Polizia cantonale. *Domanda: La sicurezza per i cittadini (come pure per i turisti) come sarà garantita?* Risposta: La sicurezza verrà garantita dall'operatività congiunta di tutte le forze di intervento coinvolte, polizie ed esercito. La modalità di azione resta riservata per motivi tattici e strategici. *Domanda: Sono stati presi in considerazione eventuali attacchi terroristici o manifestazioni non autorizzate? Se sì, con quali misura?* Risposta: L'analisi del rischio viene effettuata dai servizi impiegati durante la manifestazione (Confederazione, Cantone ed esercito) tenendo di diversi scenari. Le misure restano riservate. *Domanda: Ci saranno zone "off-limit" riguardanti il transito di pedoni, o veicoli? Divieti di sorvolo o di navigazione? Si prevede di chiudere permanentemente il lungolago? Se sì, per quanto tempo?* Risposta: Sì, sono previste delle zone off limits - ridotte per estensione e durata allo strettamente necessario - con l'obiettivo di garantire la sicurezza dei partecipanti e delle delegazioni presenti. La cittadinanza ne sarà informata a mezzo posta e media. *Domanda: Come si pensa di conciliare l'organizzazione dei due eventi praticamente concomitanti a livello di infrastrutture (DSU)?* Risposta: I due eventi, che non sono concomitanti ma susseguenti, comporteranno uno sforzo importante per il personale preposto e in particolare per la Polizia. Tuttavia, l'impiego è stato pianificato permettendo l'integrazione successiva dei due dispositivi di sicurezza previsti, tenuto conto che non è possibile rimandare e/o posticipare nessuno dei due eventi. La pianificazione logistica di URC2022 e degli Swiss Harley Days è stata condotta dall'inizio conoscendo e integrando le esigenze dei due eventi. L'unica struttura condivisa è il palco che sarà posizionato in Piazza Manzoni. *Domanda: È confermata la presenza del Presidente Ucraino? Se no, quando verrà confermata?* Risposta: La presenza del Presidente ucraino Volodymyr

Zelenskij potrà essere definitivamente confermata solo a dipendenza dell'evoluzione della situazione militare in ucraina. *Domanda: È stata considerata la concomitanza di altri eventi (Lugano Marittima, Longlake...)?* Risposta: Sì, è stata considerata la concomitanza con altri eventi. *Domanda: Come si pensa di gestire l'afflusso delle persone (turisti, cittadini) agli altri eventi?* Risposta: Gli aspetti di sicurezza sono stati coordinati dalla Polizia cantonale in coordinamento con la Polizia comunale, con l'obiettivo di avere un concetto unico per il periodo 1-6 luglio. Durante URC2022 è prevista la creazione di una zona protetta nelle aree toccate dall'evento, gli influissi sulla viabilità saranno comunicati alla popolazione nelle prossime settimane. Per quanto concerne gli Swiss Harley Days, sulla base dell'esperienza delle scorse cinque edizioni, una maggiore densità di persone è prevista solo sul lungolago; in passato non ci sono mai stati problemi di afflusso di persone all'evento. La gestione del traffico dovuta alla chiusura prolungata del lungolago, come noto, ha avuto e potrà avere ripercussioni sensibili. *Domanda: Sarebbe ipotizzabile posticipare questo evento in un momento meno problematico dal punto di vista politico a livello mondiale?* Risposta: I Presidenti Ignazio Cassis e Volodymyr Zelenskij hanno deciso di confermare la data e mantenere la conferenza sull'Ucraina il 4 e 5 luglio 2022 a Lugano. Considerata la guerra in corso, il tema principale della conferenza è stato tuttavia modificato, con l'obiettivo di affrontare e anticipare la tematica della ricostruzione e della ripresa; le riforme alla base dell'evento originario saranno anch'esse discusse. La conferenza ha quindi cambiato denominazione: da Ukraine Reform Conference a Ukraine Recovery Conference. Il Presidente Cassis attribuisce grande importanza alla riuscita di questo evento internazionale, divenuto ancor più importante e pertinente nella contingenza bellica. Ho terminato con le risposte.

On. Sara Beretta-Piccoli:

Mi dichiaro non soddisfatta perché non si può organizzare una cosa così in un momento critico del genere e poi avete risposto che ci saranno delle problematiche per gli eventi, ma non si sa quali. Cioè Lugano Marittima è un altro evento dove tra l'altro viene pagato 500 franchi al giorno per le bancarelle e chi ha preso in affitto la bancarella quei giorni lì, andrà avanti a pagare oppure avrà uno sconto perché ci stanno i militari? Io immagino un mezzo scenario di guerra a Lugano sinceramente e comunque avremo delle grosse restrizioni. Tra l'altro avete avuto la geniale idea di spostare il Consiglio Comunale; è una genialata comunque perché avete chiesto il telelavoro ai cittadini e poi noi ci fate venire in Consiglio Comunale, allora a sto punto potevamo farlo online che era meglio.

On. Sindaco:

Non per far polemica ma la richiesta di spostare il Consiglio Comunale non è venuta dal Municipio ma è venuta la Consiglio Comunale, quindi... . È vero che il Municipio ha tutte le colpe di questa terra, ma ogni tanto anche no. E poi non è la Città di Lugano che organizza la conferenza sull'Ucraina ma è la Confederazione con il Dipartimento federale degli esteri. Quindi se vuole farla spostare si rivolga al Dipartimento federale degli esteri e non a noi.

On. Sara Beretta-Piccoli

Ringrazio il Sindaco, capisco che ci sono delle domande a cui non può dare risposta e vedremo come va a finire, grazie.

TRATTANDA NO. 11
Eventuali

On. Presidente:

Non vi sono nuove mozioni da assegnare ed in assenza di eventuali chiudo la seduta. Vi ringrazio per il lavoro e vi ricordo di togliere le tessere e lasciarle sui banchi; non portatele a casa per favore, grazie.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

La Presidente:

On. Tessa Prati

Il Segretario:

Robert Bregy

Gli scrutatori:

On. Aeschlimann Jean-Jacques

On. Federica Colombo Mattei